

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-448 del 26/01/2018
Oggetto	D.LGS. 152/2006 ART. 208 AUTORIZZAZIONE DI RINNOVO CON MODIFICA ALLA DITTA BERTANI SRL PER IMPIANTO SITO IN VIA A. FLEMING N. 54 A REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-461 del 26/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei GENNAIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Rinnovo con modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 8893 del 06/02/2008, alla **Ditta BERTANI SRL**, con sede legale e impianto in Via A. Fleming n. 54 nel comune di Reggio Emilia, per l'attività di gestione rifiuti tramite operazioni di **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 e **D15** - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) **di rifiuti speciali non pericolosi**.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Premesso che la Ditta **BERTANI SRL** è autorizzata ai sensi dell'art. 208 all'esercizio dell'attività di recupero: **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 e **D15** - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) **di rifiuti speciali non pericolosi**, per quantitativi complessivi di rifiuti pari a 2.710 tonnellate/anno, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 8893 del 06/02/2008, in scadenza al 06/02/2018,.

Vista:

- la domanda di Rinnovo con modifica dell'autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006, (acquisita la protocollo generale di ARPAE al n. 11665 del 09/10/2017), inoltrata dalla Ditta **BERTANI SRL**, con sede legale e impianto in Via Alexander Fleming n. 54, nel comune di Reggio Emilia,
- ;
- le integrazioni fornite dalla Ditta:
 - con nota datata 16/11/2017, acquisita al protocollo di ARAPE al n. 13422 in data 16/11/2017, con cui la Ditta definisce i quantitativi di rifiuti gestiti in R13 e D15;
 - con nota datata 02/12/2012 acquisita al protocollo di ARPAE al n. 14172 del 04/12/2017 a cui allega chiarimenti in ordine alle modalità di stoccaggio per alcune tipologie di rifiuti gestiti in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 e in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/2006 e la planimetria aggiornata denominata "Elaborato 1- Pianta Lay-Out" datata Settembre 2017;
 - con nota datata 06/12/2017, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 14337 del 06/12/2017 con cui la Ditta invia copia della attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, datata 28/11/2017 e consegnata al comando VVFF di Reggio Emilia in data 30/11/2017 (prot. n. 16779 del 30/11/2017);

- con nota datata 11/01/2018, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 387 del 12/01/2018 con cui la Ditta conferma le dichiarazioni rese in sede di conferenza di servizi del 6 Dicembre 2017.

Preso atto che la Ditta, come richiesto nella domanda di autorizzazione presentata, nelle successive integrazioni e secondo quanto dichiarato dalla Stessa in sede di Conferenza di Servizi, intende rinnovare la autorizzazione apportando modifiche e la descrizione dell'attività è la seguente:

A. Modifiche alla operazione D15:

- A.1 La Ditta intende rinunciare alla gestione dei seguenti rifiuti identificati ai CER 160117-160118-200111-200139-170401-200101
- A.2 Rimangono in gestione per l'operazione D15 i seguenti rifiuti, identificati ai CER 040221, CER 040222, CER 070213

B. Modifiche alla operazione di messa in riserva R13:

- B.1 La Ditta intende rinunciare alla gestione dei seguenti rifiuti identificati ai CER 160117-160118-200111-200139-170401-200101;
- B.2 La Ditta intende inserire nell'operazione R13 un nuovo rifiuto identificato al **CER 170405**

C. Viene diminuita, a seguito della sopra detta rinuncia a gestire alcuni tipi di rifiuti, la quantità istantanea dei rifiuti detenuti nel centro che passa da 472 tonnellate a 392 tonnellate,

D. Risultano in aumento i quantitativi espressi in metri cubi dovuti ad un aggiornamento dei dati relativi ai pesi specifici dei rifiuti ritirati,

E. Rimangono invariati quantitativi annuali di rifiuti espressi in tonnellate/anno;

F. Le modifiche dei quantitativi di rifiuti a seguito della modifica sono riassunti nella seguente tabella:

TAB. 1 - Tabella riassuntiva delle operazioni di smaltimento e recupero svolte e dei relativi quantitativi di rifiuti

Operazione	Quantità massima di stoccaggio istantaneo con operazioni di R13 e D15		Quantità massima di stoccaggio annuo con operazioni di R13 e D15	
	Mc./ist	Ton./ist	Mc./anno	Ton./anno
R13 Speciali non pericolosi	Fino ad un massimo di 506,6	Fino ad un massimo di 392	Fino ad un massimo di 3.346	Fino ad un massimo di 2.710
D15 Speciali non pericolosi	Fino ad un massimo di 15,5	Fino ad un massimo di 26	Fino ad un massimo di 290	Fino ad un massimo di 500
TOTALE complessivo	506,6	392	3.346	2.710

G. Non sono modificate le modalità gestionali dei rifiuti, ma sono apportate alcune modifiche alla attività di stoccaggio;

H. Le modalità di stoccaggio dei rifiuti destinati alla messa in riserva R13 e al deposito preliminare D15 sono le seguenti:

- la Ditta intende togliere alcuni cassoni per ottimizzare gli spazi e le operazioni di carico e scarico rifiuti, mantenendo inalterata la capacità annuale del centro di stoccaggio, infatti l'area viene utilizzata a rotazione per cui si ha la presenza di un solo CER con una sola destinazione R13 o D15, le indicazioni sul rifiuto contenuto e la destinazione (D smaltimento ed R recupero) sono riportate dalla segnaletica posta sul cassone stesso;
- i rifiuti di carta e plastica sono stoccati in cumuli nelle aree appositamente predisposte ed identificate all'interno del capannone (lato Sud dell'edificio), per evitarne la contaminazione con gli agenti atmosferici;
- gli altri rifiuti sono stoccati in cassoni nelle aree appositamente predisposte ed identificate all'esterno del capannone sul piazzale;
- viene esclusa la presenza di più codici contemporaneamente, all'interno dello stesso cassone;

- i rifiuti di pneumatici di cui la CER 160103 sono stoccati in cassoni a tenuta,
- i rifiuti tessili sono stoccati nei cassoni posti nell'area cortiliva e sono avviati a recupero, presso impianti autorizzati, per un periodo inferiore a 7 giorni lavorativi;

SCARICHI

Lo scarico oggetto di autorizzazione riguarda le acque di dilavamento dei piazzali della Ditta con recapito in pubblica fognatura, senza modifiche rispetto alla configurazione autorizzata.

L'azienda dispone di una area, esterna al capannone, completamente pavimentata di 1.535 mq. Tale superficie è adibita a parcheggio per gli automezzi aziendali, ad area di manovra, a pesa dei camion in arrivo e ad area di stoccaggio esterno dei rifiuti contenuti esclusivamente in cassoni coperti.

Su una parte dei piazzali, opportunamente delimitata, la Ditta svolge attività di deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 oggetto della presente autorizzazione.

All'interno del capannone la ditta svolge attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art.216 del D.Lgs 152/2006, non oggetto della presente autorizzazione, da cui non si formano acque reflue.

La rete fognaria aziendale di raccolta delle acque di dilavamento confluisce, prima dello scarico, in un impianto di depurazione composto da una vasca di raccolta di 15 metri cubi adducente ad una seconda vasca per il trattamento chimico-fisico mediante dosaggio di reagenti chimici in polvere, aventi potere flocculante ed adsorbente. A valle del sistema di trattamento, prima del recapito in pubblica fognatura, è presente un pozzetto di controllo.

I fanghi di risulta della depurazione delle acque sono conferiti a ditte specializzate allo smaltimento ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività R13/D15 svolta dalla Ditta non dà origine ad emissioni in atmosfera.

RUMORE

In merito alla matrice rumore, la Ditta ha fornito la relazione di collaudo acustico firmata da tecnico competente in acustica e datata 10/07/2017 in cui viene dichiarato che la valutazione effettuata conferma il rispetto dei limiti diurni assoluti e differenziali presso i più vicini recettori sensibili individuati. Tale rispetto è stato misurato con l'attività aziendale a regime e nelle condizioni operative di porte, portoni e finestre chiuse. Pertanto la Ditta non è soggetta a nulla osta acustico di competenza comunale.

ANTINCENDIO

La Ditta ha fornito copia dell'Attestato di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio (art. 5 DPR 151/2011) presentato al Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Reggio Emilia in data 30/11/2017 (prot. n. 16779 del 30/11/2017).

Atteso che:

- la Ditta esercita, presso lo stesso impianto, in specifico all'interno dell'edificio, anche attività di recupero in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 D. Lgs. 152/2006, come autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale n. DET-AMB-2017-3133 del 20/06/2017;
- la Ditta ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, assunta al protocollo di ARPAE al n. 4432 del 29/04/2016, per le seguenti matrici ambientali:
 - autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
 - iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006;

Ritenuto di ricondurre il titolo ambientale relativo alla autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, oggetto di domanda di autorizzazione unica ambientale, all'interno del presente procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 come previsto dallo stesso articolo al comma 6);

Tenuto conto della relazione istruttoria interna del Servizio Territoriale di questa ARPAE n. 14322 del 06/12/2017 contenente alcune prescrizioni che sono inserite nel dispositivo del presente atto;

Visto inoltre il parere espresso dalla Provincia di Reggio Emilia con nota n. 29572 del 6 Dicembre 2017, acquisita al protocollo di ARPAE al n.14286 del 06/12/2017, in cui indica che il progetto in esame si ritiene compatibile con le disposizioni del PTCP;

Dato atto che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 06/12/2017 ha espresso parere favorevole al rinnovo con modifica dell'autorizzazione, come richiesta dalla Ditta, con le prescrizioni che sono riportate nel dispositivo del presente atto;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia di smaltimento e recupero rifiuti;

DETERMINA

- a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il rinnovo con modifica dell'autorizzazione, alla Ditta BERTANI SRL con sede legale e impianto sito Via Alexander Fleming n. 54 nel Comune di Reggio Emilia per l'attività di gestione rifiuti tramite operazioni di **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 e **D15** - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) **di rifiuti speciali non pericolosi**, per i tipi e quantitativi di rifiuti riportati nell'allegato **1** al presente atto;
- b) di dare atto che la presente autorizzazione ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ricomprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e Delibere di Giunta Regionale n. 1053/2003 e n. 286/2005
- c) di dare atto che nell'esercizio dell'attività la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni inerenti il titoli abilitativi e autorizzazioni comunali

- 1) Deve essere rispettato quanto previsto dagli atti/procedure già rilasciate/effettuate in materia di edilizia; sono fatte salve tutte le disposizioni di settore.

Prescrizioni inerenti l'impatto Acustico

- 2) L'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- 3) La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

- 4) L'attività dovrà essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata.

Prescrizioni inerenti gli scarichi

- 5) Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 1.500 m³.
- 6) Lo scarico non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura.
- 7) Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere accessibile al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
- 8) Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
- 9) I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 10) I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 11) E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 12) È vietata l'immissione in pubblica fognatura di materiali derivanti dall'attività.
- 13) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 14) I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 15) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 6).
- 16) Ai sensi dell'art.128, comma 2° del D.Lgs. n. 152/2006, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
- 17) Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Prescrizioni inerenti la gestione dei rifiuti

Deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale e successive modifiche ed integrazioni alla stessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 18) Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate per singolo codice CER e complessivamente i quantitativi riportati nell'**Allegato 1** al presente atto e secondo i tipi e quantitativi di rifiuti sotto riportati in tabella:

TAB. 1 - Tabella riassuntiva delle operazioni di smaltimento e recupero svolte e dei relativi quantitativi di rifiuti

Operazione	Quantità massima di stoccaggio istantaneo con operazioni di R13 e D15		Quantità massima di stoccaggio annuo con operazioni di R13 e D15	
	Mc./ist	Ton./ist	Mc./anno	Ton./anno
R13 Speciali non pericolosi	Fino ad un massimo di 506,6	Fino ad un massimo di 392	Fino ad un massimo di 3.346	Fino ad un massimo di 2.710
D15 Speciali non pericolosi	Fino ad un massimo di 15,5	Fino ad un massimo di 26	Fino ad un massimo di 290	Fino ad un massimo di 500
TOTALE complessivo	506,6	392	3.346	2.710

- 19) Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere condotti in conformità a quanto previsto dalla domanda e dagli elaborati presentati;
- 20) Siano mantenute separate le attività R13 e D15, regolamentate dalla presente autorizzazione, dall'attività R3 svolta ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;
- 21) I rifiuti, cumuli o cassoni, siano tassativamente provvisti di cartellonistica indicante il codice CER ed il tipo di attività in cui sono gestiti, R13 o D15;
- 22) I rifiuti depositati nell'area cortiliva siano esclusivamente stoccati in cassoni;
- 23) Le aree di stoccaggio dei rifiuti all'esterno del capannone nell'area cortiliva, devono essere solamente quelle indicate nella planimetria presentata (identificata come "Elaborato 1- Pianta Lay-Out" datata Settembre 2017) e lo stoccaggio deve essere effettuato esclusivamente in contenitori mobili quali container, cassoni, e non in cumuli;
- 24) La permanenza dei rifiuti, mantenuti separati per tipologia, non deve essere superiore ai centottanta (180) giorni;
- 25) Lo stoccaggio dei rifiuti che possono eventualmente dare origine a percolamenti devono essere stoccati in cassoni o in contenitori a perfetta tenuta;
- 26) I rifiuti identificati con il codice CER 160103 (pneumatici fuori uso) devono essere stoccati in cassoni chiusi ed a tenuta;
- 27) I rifiuti tessili identificati ai CER 040221, CER 040222 e CER 191208, devono essere avviati a recupero in un tempo inferiore a 7 giorni lavorativi;
- 28) La Ditta deve tenere presso la propria sede il registro di carico e scarico dei rifiuti, con l'annotazione della tipologia, della quantità e della destinazione dei rifiuti gestiti nell'impianto;
- 29) E' vietata la miscelazione tra rifiuti speciali destinati al recupero e quelli destinati allo smaltimento.
- 30) E' fissato in **392** tonnellate la quantità massima complessiva di stoccaggio istantaneo dei rifiuti. Tale quantitativo rappresenta la sommatoria di tutti i rifiuti speciali non pericolosi, destinati al recupero e allo smaltimento, detenuti presso l'impianto.
- 31) Allorchè un rifiuto speciale non pericoloso inizialmente accolto con destino smaltimento, dovesse essere destinato a recupero, si deve eseguire annotazione in "scarico" (D15) e contestuale "carico" (R13) su apposito registro di carico e scarico. L'operazione di cambio della destinazione dei rifiuti da effettuarsi presso l'impianto, potrà avvenire unicamente da D15, a R13 e non viceversa.
- 32) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di completa ed integra recinzione dell'area;
- 33) Sia assicurato il mantenimento in efficienza degli appositi strumenti antincendio;
- 34) La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010).
- 35) Prima dalla data di cessazione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione delle seguenti opere:
 - pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;

- eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche.
- in accordo con ARPAE devono essere caratterizzate tutte le aree occupate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

36) Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

37) La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie già prestate, entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento del presente atto, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

Operazioni	Classe	Ton/anno	€ x Ton	Importo Calcolato €	Importo Garanzia €	Operazioni Funzionali
D15/R13	NP	392	140,00	54.880,00	54.880,00	/
TOTALE GARANZIA €					54.880,00	
NP: Rifiuti Speciali non Pericolosi.						

38) Gli effetti e l'efficacia della autorizzazione, sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della ARPAE, della garanzia finanziaria.

Il presente atto ha validità **10 anni** a decorrere dalla data di accettazione della garanzia finanziaria, da parte della Scrivente, a cui è demandata l'efficacia del presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
 Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
 (D.ssa Valentina Beltrame)
 firmato digitalmente

ALLEGATO 1

DITTA **BERTANI SRL**
 INDIRIZZO Via ALEXANDER FLEMING n. 54
 COMUNE REGGIO EMILIA
 ATTIVITA' **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 e **D15** Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), di rifiuti Speciali non pericolosi

Elenco dei rifiuti e relative quantità

CER	Attività:D15 Descrizione Rifiuto	Quantità massima di stoccaggio istantaneo con operazioni di D15		Quantità massima di stoccaggio annuo con operazioni di D15		Origine
		Mc./ist	Ton./ist	Mc./a	ton./a	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	2,5	5	10	20	RSNP
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	5	5	80	80	RSNP
070213	rifiuti plastici	8	16	200	400	RSNP
Totale complessivo:		15,50	26	290	500	

CER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Quantità massima di stoccaggio istantaneo con operazioni di R13		Quantità massima di stoccaggio annuo con operazioni di R13		Origine
		Mc./ist	Ton./ist	Mc./a	ton./a	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	16	25	20	30	RSNP
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	2,5	5	10	20	RSNP
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	5	5	80	80	RSNP
070213	rifiuti plastici	8	16	200	400	RSNP
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	2,3	9	13	50	RSNP
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	1	2	15	30	RSNP
150101	imballaggi in carta e cartone	140	70	200	100	RSNP
150102	imballaggi in plastica	7	10	175	250	RSNP
150103	imballaggi in legno	15	15	440	440	RSNP
150104	imballaggi metallici	24	15	208	130	RSNP
150106	imballaggi in materiali misti	130	80	1510	770	RSNP
160103	pneumatici fuori uso	40	30	65	50	RSNP
160119	plastica	8	5	50	30	RSNP
170402	alluminio	3,8	5	40	30	RSNP
170405	ferro e acciaio	3,8	5	130	100	RSNP
170604	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	3,8	5	40	30	RSNP
191201	carta e cartone	70	50	70	50	RSNP
191202	metalli ferrosi	3,3	5	20	30	RSNP
191203	metalli non ferrosi	3,3	5	20	30	RSNP
191204	plastica e gomma	6,6	10	20	30	RSNP
191208	prodotti tessili	13,2	20	20	30	RSNP
Totale complessivo:		506,60	392	3346	2710	

RSNP: Rifiuti Speciali non Pericolosi

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: 01091649891170

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.